

# Gentes

di Alfonsine

Supplemento mensile al numero 38 del 6 ottobre 2007 di «sabato sera» edizione Bassa Romagna N. 11 - ottobre 2007

## Mattoni su mattoni...

... dal dopoguerra  
al secolo nuovo  
gli alfonsinesi  
si raccontano

### *In questo numero*

Politica o antipolitica?  
L'Unione dei Comuni  
Il Partito Democratico che verrà  
Racconti della ricostruzione  
La verifica di metà mandato  
Il piazzale della chiesa del paese vecchio  
Intervista a Paola Bruni  
L'Università popolare per adulti  
Le edicole religiose  
Intervista alla pittrice Rossella Baccolini  
L'Alfonsine Calcio

## EDITORIALE

# Politica o antipolitica?

di Valerio Zanotti

E' bastato un blog e un comico, Beppe Grillo, a scuotere alle fondamenta il sistema politico – partitico italiano. Nel giro di poche settimane è montata una rabbia, figlia della delusione, verso un sistema che sembra incapace di autoriformarsi. E' credibile tutto ciò? C'è qualcuno che pensa che queste manifestazioni siano nate ieri?

I cinque anni del governo Berlusconi avevano messo in ginocchio il Paese, lo avevano incupito. La vittoria di Prodi e del centro sinistra aveva alimentato illusioni e speranze che, in qualsiasi modo, sarebbe stato difficile soddisfare completamente in così poco tempo. Tuttavia questo governo ha anche le sue colpe. Forse per la composizione frammentaria, forse per il troppo peso dei piccoli partiti, certamente per la scarsa maggioranza al Senato, fatto sta che dopo due anni di Prodi la gente ha visto che poco o nulla è cambiato e che non vi erano grandi prospettive in questo senso.

Così anche le cose fatte bene (pensiamo al lavoro di recupero dell'evasione fiscale) sono presto finite nel dimenticatoio, di fronte ad una protesta che la politica non ha ancora dimostrato di saper cogliere.

Piccoli fatti: l'uso di Mastella e Rutelli dell'aereo di Stato, gli aumenti, pur previsti, ma non congelati, dei senatori, e altro, hanno scatenato ancor di più la protesta. I comportamenti continuano ad essere tali e quali al passato. E se guardiamo le trasmissioni televisive e leggiamo i giornali ci sembra di potere dire che gli uomini politici non hanno ancora colto fino in fondo ciò che sta succedendo.

Quale migliore occasione, questa, per dare vita a provvedimenti di riforma della politica. Invece nulla. I

tentativi di difesa del proprio operato, spesso patetici (si veda la figura del ministro Mastella nella trasmissione Ballarò del 25 settembre scorso), l'ammissione che qualcosa si deve fare, ma nessun segnale forte.

A tutti vengono chiesti sacrifici, gli aumenti dei generi di prima necessità vanno bel oltre il tasso di inflazione, gli stipendi faticano a reggere, ma qual è il segnale che lo Stato manda ai cittadini? Basta un esempio. Il governo Prodi, appena insediato, decise di annullare il progetto del ponte sullo stretto di Messina. Ebbene due anni dopo esiste ancora la società "Ponte dello Stretto" con oltre 100 dipendenti di cui 13 dirigenti. Ma allora di cosa parliamo? Quanto ci vuole a chiuderla, semmai garantendo la riconversione dei dipendenti? Quanto ci vuole a far partire la semplificazione del nostro sistema amministrativo? Enti che si sovrappongono ad altri, per non parlare di quelli inutili, comuni di 500 abitanti. Che impatto avrebbe, ad esempio, sull'opinione pubblica la scelta di eliminare le Province o di accorpate i piccoli Comuni?

Qual è il messaggio che passa di fronte all'immobilismo? Che è tutta una questione di poltrone.

Se chi sta a Roma non coglie la portata di questa protesta, non può essere così per i tanti politici e amministratori locali che ogni giorno vivono e lavorano a contatto con i cittadini e i loro problemi.

Ci piacerebbe che questa protesta fosse fatta propria da questa classe di politici e amministratori locali e che venisse ricondotta all'interno dei binari della politica. Che fossero loro a spingere dal basso verso un'autoriforma della politica e dei partiti, semmai partendo da ciò che li riguarda.

Nel Paese è in atto un processo che presto porterà alla nascita di nuove forze politiche, il Pd ha accorpato Ds e Margherita, l'altra parte della sinistra potrebbe dare il segnale di aver capito cosa chiede la gente, fondendo le singole forze in un unico partito. Ambedue dovrebbero inserire nella propria agenda politica quei temi che non sono più rinviabili e che sono alla base della rabbia e dell'insoddisfazione di molti italiani. Ne saranno capaci? Non lo sappiamo. Di certo, se non sarà così, le responsabilità di ciò che verrà dopo ricadranno interamente su questa classe politica e su questi partiti.

Nessuno escluso.

«Gentes di Alfonsine» mensile

Supplemento al n° 38 del 6 ottobre 2007

di «sabato sera bassa romagna»

Direttore responsabile: Fulvio Andalò

Responsabile edizione Bassa Romagna: Manuel Poletti

Redazione: capo-redattore Valerio Zanotti, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Alex Carioli, Massimiliano Costa, Martina Emaldi, Rino Gennari, Riccardo Graziani, Rosanna Guerrini, Luciano Lucci, Massimo Padua, Fabio Pagani, Alice Podeschi, Ilario Rasini, Marco Saiani, Eliana Tazzari, Giovanni Torricelli, Onelio Visani

Grafica e impaginazione: Paolo Zanelli

Collaboratori: Loris Pattuelli

Foto: Geri Bacchilega, Ilario Rasini, Luciano Lucci

Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292

Redazione: Corso Matteotti 25, Lugo (Ra)

Stampa: Galeati Industrie Grafiche

Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074

E-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

Chiuso in tipografia lunedì 1 ottobre 2007

La tiratura è di 2.500 copie

Foto di copertina: Muratori alfonsinesi sul campanile della chiesa Santa Maria, durante la sua costruzione (anni '50).

Foto Dradi, gentilmente concessa dalla Fototeca del Museo del Senio

## SCRIVETECI

Le lettere (massimo 1.500 battute) vanno indirizzate a [gentesalfonsine@sabatosera.it](mailto:gentesalfonsine@sabatosera.it) e devono essere accompagnate da nome, cognome, recapito e numero telefonico di chi le invia. Su richiesta potranno essere pubblicate con una sigla o con la dicitura «lettera firmata»

L'intervento del primo cittadino

# Unione dei Comuni: ecco perché serve

di Angelo Antonellini\*

Si sta lavorando alacremente per trasformare l'Associazione intercomunale dei Comuni "Bassa Romagna" in Unione dei Comuni, con altro nome, altro peso, altra struttura, altra efficacia-efficienza. L'Associazione è un patto privato fra Comuni e, come entità, esiste solo in Emilia-Romagna. L'Unione di Comuni è una istituzione pubblica, di grande peso decisionale, che rientra nei progetti della Unione Europea. E' un ente giuridico con una rappresentanza politica ben definita: sindaci direttamente eletti nei loro Comuni e membri del Consiglio della Unione indicati dai Consigli comunali.

Dal 1999 opera l'Associazione nata per scelta, difficile ma lungimirante, degli amministratori di allora e, tra vincoli e limiti, ha permesso a questo territorio di fare sul campo una esperienza di gestione comune di molti servizi. Percorso non sempre facile, anche conflittuale, ma che ha messo di fronte ad amministratori e dirigenti l'opportunità di confrontarsi sul governo comune di dieci collettività. Dal primo gennaio 2008 si propone l'Unione, con l'intento dichiarato e consapevole di entrare in modo più deciso nel merito dei problemi e per

mettere a frutto le maggiori opportunità. Per rispondere in maniera più rapida ed incisiva alle grandi sfide che il futuro ci pone di fronte. Come obiettivo sempre quello, la qualità del vivere, col benessere diffuso a fare da base portante. E quindi lavorare sui servizi socio-sanitari, sulla qualità del lavoro (occupazione, sicurezze, prodotti...), sullo sviluppo di una economia sostenibile, sulla tutela degli equilibri ambientali, sul risparmio energetico e sulle energie da fonti sane, sicure, pulite, rinnovabili, economiche, sulle politiche educative e culturali con accesso diffuso ai saperi, sulle offerte di opportunità perché le potenziali risorse umane possano esprimersi al meglio. Dare risposte forti certe alle aspettative di sicurezza. Chiave giusta per la serenità del vivere. Sola condizione per dare corpo ai buoni sentimenti ed alle

buone azioni, a relazioni interpersonali costruttive e serene. Ad una collettività che sa produrre e distribuire benessere... competitiva, coesa, creativa e solidale.

Quindi una struttura che può e deve portare sull'asse Bisogni-Scelte più efficace - efficienza da parte della macchina formata da Amministratori-Direnti.

Nella chiave di lettura di necessità, bisogni e criticità deve trovare spazio, ampio e dettagliato, la partecipazione attiva propositiva del tessuto socio-economico. Bisogna salvaguardare ed incentivare ogni strumento di dialogo con le collettività, anche con forme nuove ed innovative di contatto e di partecipazione al governo del territorio. Resta salda l'autonomia dei singoli

*Continua a pagina 5*



 <p><b>CONSORZIO LE ROMAGNOLE DUE</b> www.leromagnole.it</p> <p><b>Operazione a Premio</b></p> <p><b>Bruschetta e Sangiovese</b></p> <p>Raccogliendo i nostri scontrini di acquisto di VINO SFUSO fino al 31 ottobre 2007</p> <p><b>IN REGALO OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA E SALE DI CERVIA</b></p>	<p><b>Alfonsine - Ra</b> Via Stroppata, 7 Tel. 0544.869601</p>	<p>Lunedì dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p>
	<p><b>Bagnacavallo - Ra</b> Via Sin. C. Naviglio, 24/A Tel. 0545.64063</p>	<p>dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12</p>
	<p><b>Bosco Mesola - Fe</b> Piazza V. Veneto, 99/A Tel. 0533.795463</p>	<p>Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19</p>
	<p><b>Filetto - Ra</b> Via Ramona, 28 Tel. 0544.568646</p>	<p>Giovedì dalle 14 alle 17,30</p>
	<p><b>Fusignano - Ra</b> Via Fornace, 49 Tel. 0545.50138</p>	<p>Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p>
	<p><b>Massa Lombarda-Ra</b> Via N. Baldini, 56 Tel. 0545.81501</p>	<p>Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p>
	<p><b>S. Alberto - Ra</b> Via O. Guerrini, 295 Tel. 0544.528132</p>	<p>Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p>
	<p><b>S. Bartolo - Ra</b> Via Cella, 239/D Tel. 0544.497601</p>	<p>Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12</p>
	<p><b>Voltana di Lugo - Ra</b> Via Pastorelli, 55 Tel. 0545.72839</p>	<p>Martedì dalle 8 alle 12 Venerdì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p>

*Segue da pagina 4*

Comuni. Deve restare, anzi l'Unione deve esaltare le identità specifiche di ogni realtà comunale, le eccellenze, le peculiarità. Se tutto questo sarà messo in sinergia, tutta l'Area non può che arricchirsi. Diventare più competitiva, avere più potenzialità e più possibilità di sviluppo.

Non ha motivo di esistere il timore che la Giunta ed il Consiglio dell'Unione sfuggano al controllo dei cittadini. I sindaci sono sempre eletti direttamente dai loro cittadini e andranno a comporre la Giunta dell'Unione; mentre, oltre agli stessi sindaci, possono comporre il "Super" Consiglio solo cittadini eletti nei Consigli comunali. Gli amministratori della Unione sono, quindi, tutti eletti col voto libero e consapevole dei cittadini. La rappresentanza è ben tutelata.

Altro timore, sul presunto ruolo predominante di Lugo se il suo sindaco presiede l'Unione. Il presidente viene eletto fra i sindaci e può non rimanere in carica per tutta la Legislatura, ma essere cambiato a cadenza fissa... Così cade il timore, che qualcuno può avere, del ruolo predominante del Comune che esprime il suo sindaco come presidente della Unione. Pari dignità e pari opportunità per tutti, avendo ben presente che è obiettivo dell'esecutivo il governo globale di un territorio vasto con eccellenze da preservare e criticità da superare.

Il passaggio è necessario. Positivo il risultato se metodi e obiettivi saranno applicati e perseguiti.

*\* Sindaco di Alfonsine*

## Unione: il no del Pri

“La presentazione dello studio di fattibilità per il passaggio da Associazione intercomunale ad Unione dei Comuni, avvenuta lunedì 17 settembre al teatro Rossini di Lugo, non ha modificato l'opinione contraria del Pri alla creazione di questo nuovo organismo che avrà personalità giuridica e autonomia finanziaria -. E' quanto afferma Laura Beltrami a nome del gruppo consigliere Pri di Alfonsine -. L'intervento del nostro capogruppo consigliere Pasquali Aldino Silvano ha evidenziato l'ingorgo istituzionale che si verrà a creare. La sovrapposizione di competenze (Regione, Provincia, Comunità montane, Comuni, Unione dei Comuni, Asp, Ausl, Ato, ecc.), anziché essere di aiuto alla razionalizzazione delle spese e quindi ottenere economie di scala, farà lievitare la spesa pubblica a danno dei cittadini. I suoi organi dirigenti, nominati e non eletti, non rappresentano i cittadini che sono esclusi da questa scelta e sfuggono al controllo democratico. La rappresentanza territoriale all'interno del consiglio dell'Unione è palesemente sproporzionata. I Consigli comunali verranno svuotati dei loro poteri decisionali”.

### Un convegno su Giorgio Porisini a Cà Segurini

Un convegno su Giorgio Porisini (Bagnacavallo 1932-1977), storico, economista, docente di storia economica all'Università di Bologna, allievo di Luigi Dal Pane, autore di numerosi scritti sulla storia dell'agricoltura ravennate, è proposto dall'associazione culturale "I percorsi" di Mezzano per sabato 6 ottobre, ore 16, presso Cà Segurini, via degli Orsini, a Savarna (Ra). L'iniziativa è presieduta da Ennio Dirani (presidente della Fondazione Casa Oriani) e prevede la partecipazione di Giorgio Gattei, Franco Cazzola, Bernardino Farolfi, Fiorenzo Landi.

### Imparare la democrazia

“Imparare la democrazia” è il titolo di una conferenza dibattito che in Longastrino vedrà la partecipazione di ospiti illustri quali Gherardo Colombo, Paola Patuelli, Roberto Balzani, Massimo Baioni, Vindice Lecis. L'iniziativa, organizzata dal Centro di documentazione storica di Longastrino, dal Comitato per l'anziano e la tutela dei servizi sociali di Longastrino e dalla cooperativa Casa del Popolo, si terrà venerdì 19 ottobre alle ore 20.30 presso la Casa del Popolo di Longastrino.

# Il 14 ottobre le primarie per eleggere Segretario e Assemblea Verso il Partito Democratico

Renzo Savini (segretario Ds) e Pietro Vardigli (consigliere Margherita) a confronto



**di Riccardo Graziani**

Le primarie per il Partito Democratico del 14 ottobre sono ormai imminenti ed anche ad Alfonsine proseguono i preparativi per questo importante evento, che porterà all'elezione diretta del Segretario e dell'Assemblea costituente nazionale e regionale. Ne discutiamo con Renzo Savini, segretario dell'Unione comunale dei Democratici di Sinistra e con Pietro Vardigli, consigliere della Margherita.

**La necessità di una nuova formazione in grado di condurre ad esaurimento questi anni di politica stagnante emerge con forza dal tessuto sociale. Crede che il Partito democratico possa efficacemente rispondere a queste esigenze?**

**Savini.** "Penso che il Pd possa essere la risposta giusta a queste istanze, purché sia capace di innovare partendo dagli stessi soggetti che fanno politica.

Dunque, non ci si deve illudere che nuove forze, pronte a prendere parte entusiasticamente al progetto, siano dietro l'angolo: in altri termini, ci si dovrà impegnare per attrarre idee e persone nuove, soprattutto in un momento storico come quello attuale, caratterizzato da particolari difficoltà nei rapporti tra cittadino ed istituzioni".

**Vardigli.** "Il presupposto da cui prendere le mosse è che un partito non può mai costituire un fine, quanto, piuttosto, un mezzo. Il Pd è luogo d'incontro di due grandi culture riformiste, tenute a lungo separate dalla Storia: proprio questa commistione di valori potrà garantire una politica maggiormente dinamica, in grado di far fronte ai mutamenti sociali".

**Quali elementi di innovazione porterà il Pd a livello locale?**

**S.** "Il Pd dovrà sapersi misurare con le esigenze della nostra realtà, conservando quanto di buono già c'è. È importante

contemperare, da un lato, progettualità d'ampio respiro, che vadano oltre i particolarismi (si pensi all'Unione dei Comuni o al Piano strutturale comunale) e, dall'altro, risposte immediate a problemi concreti. Ritengo che tutto ciò sia premessa imprescindibile per un dialogo con il cittadino".

**V.** "Il primo auspicio è che il nuovo partito, anche a livello locale, sia capace di valorizzare i diversi riformismi, le diverse sensibilità, che lo stesso andrà ad integrare. Inoltre, dovrà proporsi quale strumento di programmazione della vita sociale, politica e amministrativa: solo così il PD potrà realmente coinvolgere le persone".

**I giovani appaiono troppo spesso disinteressati alla politica: riuscirà il Pd a porre rimedio a questo fenomeno ormai strutturale?**

**S.** "Il problema esiste ed è riconducibile

*Continua a pagina 7*



# SAITI

## IMPIANTI TERMIDRAULICI E INDUSTRIALI

Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2000 è specializzata in impianti termoidraulici, condizionamento e ricambio d'aria, dall'abitazione al centro commerciale. Dal 1980 l'azienda si sviluppa, con la costruzione di gasdotti ed acquedotti. Avvalendosi di personale altamente qualificato, SAITI si affida alle tecnologie più moderne disponibili sul mercato, per offrire, chiavi in mano, la massima qualità di servizio. Qualità che viene attestata al termine dei lavori con la certificazione dell'impianto.

S.A.I.T.I. di Cassani M. e C. snc  
Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)  
Tel. 0544.84091 - Fax 0544.82819 - [saiti@saiti.it](mailto:saiti@saiti.it) - [www.saiti.it](http://www.saiti.it)



*Segue da pagina 6*

ad un'autoreferenzialità della politica e ad una deresponsabilizzazione di vasti strati della società. I giovani sono sicuramente più istruiti ed hanno a disposizione maggiori strumenti di analisi della realtà rispetto a qualche anno fa. Pertanto, è lo stesso mondo politico a dovere evolvere nuove modalità di comunicazione e relazione. Ma credo che un giovane quanto più possa fare esperienze in formazioni sociali differenti (volontariato, mondo associativo, etc.) tanto più possa formare un proprio portato valoriale da spendere anche in campo politico".

**V.** "Quando iniziai ad interessarmi di politica non mancavano personaggi in grado di suscitare grande passione e che venivano considerati veri e propri esempi: per quanto mi riguarda, Benigno Zaccagnini ebbe, per la mia formazione, grande rilievo. Ma ve ne erano altri, come Moro e Berlinguer, dotati di questa innata capacità. Da insegnante, vedo spesso nei giovani insicurezza, ricerca di ideali, mancanza di chiarezza delle regole: ritengo che, per suscitare un autentico interesse, sia necessario dar loro la possibilità di contare ed essere ascoltati. Del resto, il giovane avverte se lo si prende in vera considerazione, se è presente un'effettiva volontà di valorizzarlo".

**Parliamo delle primarie del 14 ottobre: cosa rappresentano e quali sono le garanzie per una partecipazione libera, non coartata?**

**S.** "Innanzitutto, spero vi sia grande

partecipazione: è la prima volta che un Segretario viene eletto direttamente, anche da quanti non siano iscritti ai partiti fondatori. Non dobbiamo dimenticare però, che il 14 ottobre costituisce solo l'inizio di una grande opera: in seguito, si dovrà costruire il movimento partendo dai livelli più vicini al cittadino. In ogni caso, saranno gli stessi partiti aderenti a fungere da garanti o, se vogliamo, da uffici elettorali, fornendo tutte le informazioni utili".

**V.** "La maggior garanzia è fornita dall'eterogeneità dei candidati, tutti di elevatissimo spessore politico: non penso al solo 'tandem' Veltroni - Franceschini, ma anche a Rosy Bindi e ad Enrico Letta. Dunque, i vari orientamenti presenti nel nostro mondo sono adeguatamente rappresentati. Ma, al contempo, ritengo opportuno avviare un processo di ringiovanimento della classe dirigente".

**Indichi un elemento nuovo, a suo avviso particolarmente significativo, nell'elaborazione politica del centro-**

**sinistra.**

**S.** "Uno dei punti che maggiormente mi preme in vista del Pd è una pratica della solidarietà che abbia estrinsecazioni effettive, che sia finalizzata all'emancipazione; ovviamente, da portare avanti ad ogni livello: locale, nazionale, e globale".

**V.** "Il riformismo è un metodo di modernizzazione sociale per sua natura progressista. E il welfare, purché universalistico ed aperto a tutti, ne costituisce l'essenza precipua, consentendo a politici ed amministratori di cogliere il cambiamento. Voglio ricondurmi ad un esempio concreto di buona politica sociale: penso, segnatamente, al nuovo 'Piano delle non autosufficienze' approvato dalla Regione, per mezzo del quale si è fornito un aiuto tangibile alle famiglie, con la previsione di un aumento dell'assistenza a domicilio. Queste sono politiche realmente in grado di incidere sulla vita dei singoli".

### Settimana della Fitoterapia e della Medicina naturale

Si terrà dall'8 al 12 ottobre la "Settimana della fitoterapia e della medicina naturale". L'evento, giunto alla sua decima edizione, è organizzato dalla Farmacia comunale di Alfonsine presso il Museo del Senio e prevede cinque serate con inizio alle ore 20,45: Lunedì 8 ottobre interverrà il prof. Erus Sangiorgi sul tema "L'intestino, il secondo cervello". Martedì 9 ottobre sarà la volta del dott. Massimo Formica su "Fitoterapia e ambiente". Mercoledì 10 ottobre il prof. Cesare Baccini su "Il ruolo del mondo vegetale nella farmacologia oncologica". Giovedì 11 ottobre il dott. Antonello Sannia su "Fitoterapia e problematiche legate alla vita moderna". Infine venerdì 12 ottobre il dott. Alessandro Coradeschi su "Omeopatia e omotossicologia: prospettive terapeutiche concrete".

**S.T.P.A.**  
**STUDIO TECNICO**  
**PROFESSIONISTI ASSOCIATI**  
 Piazza Gramsci 26 Tel.0544.81548  
**ALFONSINE - RA**  
 Piazza F. Mazzotti 4 Tel.0545.50432  
**FUSIGNANO - RA**  
 Piazza del Popolo 19/A  
 Tel.0532.806154  
**LONGASTRINO - FE**

**FENATI**  
 Premiata Ditta  
**ONORANZE POMPE FUNEBRI**  
**MARMISTA**  
 Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544.81230  
 ALFONSINE (RA)  
 Dal 1927 al Vostro servizio

## DAL DOPOGUERRA AL SECOLO NUOVO: GLI ALFONSINESI SI RACCONTANO

Armando Cortesi, l'amministratore della Cantina Sociale di Alfonsine

# Al servizio della cooperazione e della famiglia contadina

di **Ilario Rasini**

Incontriamo Armando Cortesi nella sua casa di via Stroppata, poco distante dalla Cantina Sociale dove ha speso gran parte del suo percorso lavorativo, dal 1959 al 1988 quando ha maturato il diritto alla pensione.

La vita di Armando, nato nel 1928 e cresciuto in una famiglia contadina di idee antifasciste (i "Luchén" di via Valeria, ai confini con il comune di Fusignano, là dove inizia via Pratolungo) è stata segnata all'età di tre anni da una grave malattia che gli ha causato una menomazione agli arti inferiori: ma come spesso accade, questo stato di parziale invalidità ha temprato il suo carattere, gli ha trasmesso tenacia ed una forza di volontà rimasta intatta fino ad oggi. Frequenta la scuola elementare a Fiumazzo, poi i primi due anni della scuola media durante il periodo bellico, fino alla forzata interruzione per il passaggio del fronte e la distruzione dell'intero abitato di Alfonsine. Ed è negli anni successivi alla liberazione, nel clima solidale che caratterizza la ricostruzione del paese, che scatta un intervento di sostegno a favore di

*Con questa rubrica fissa, curata da Luciano Lucci e Ilario Rasini, diamo la parola a nostri concittadini che fin dagli anni della ricostruzione, dopo le ferite del ventennio fascista e le macerie del passaggio del fronte, hanno contribuito con il loro lavoro, le loro idee ed il loro senso civico al progresso della comunità alfonsinese. Non abbiamo seguito alcuna gerarchia di ruoli ricoperti, ma solo un ordine casuale: il lettore riconoscerà qualcuno che ha avuto un ruolo primario nella guida di istituzioni o partiti o cooperative, ma anche altri con ruoli e mestieri umili; eppure tutti accomunati da passione civile e da sentimenti di solidarietà verso gli altri. A tutti coloro che con il loro racconto contribuiranno a questa rubrica, un ringraziamento di cuore.*

un giovane che solo proseguendo gli studi poteva sperare in un lavoro compatibile con il suo stato fisico. Armando ottiene una borsa di studio della durata di quattro anni per entrare nel "Convitto Scuola della Rinascita" di Milano. Di che si tratta? Per

merito dell'Anpi e con la collaborazione del ministero del Lavoro, era sorta nel dopoguerra una rete di scuole che interessava le maggiori città dell'Italia del nord con la finalità di aiutare partigiani, reduci ed orfani di guerra a riprendere gli studi interrotti a causa degli eventi bellici ed acquisire una solida formazione professionale. L'idea era venuta ad un gruppo di partigiani piemontesi della 10ª Brigata "Rocco" che, dopo la caduta della Repubblica Partigiana dell'Ossola nel '44, nel "Camp special di Schwarz" in Svizzera avevano costruito una specie di scuola autogestita per riprendere in qualche modo gli studi interrotti. Su questa intuizione che corrispondeva ad un bisogno diffuso di istruzione, l'Anpi aveva poi costruito una rete di convitti, di scuole di qualità, con insegnanti molto preparati, improntate a quei valori di rigore morale, tolleranza e solidarietà che avevano ispirato la resistenza antifascista. Qui Armando, dal 1949 al 1953, completa la scuola media e studia ragioneria. Allo studio affianca anche un'attività lavorativa

*Continua a pagina 9*



# PRESTISERVICE SRL

## SERVIZI FINANZIARI

Agente in Attività Finanziaria (U.I.C. n° A44715)

**RAVENNA**  
Via Maggiore 131  
tel 0544.34278  
0544.1880080  
fax 0544.1880843  
0544.1880862

**ALFONSINE**  
Piazza X Aprile 2  
tel. 0544.253404  
tel 339.8711985

prestiservice@libero.it

Prestiti personali a tutte le categorie

**MUTUI**  
**al 100%**  
**fino a 40 anni**

Prestiti personali con trattenuta sullo stipendio.  
Prestiti personali ad autonomi e pensionati (anche INPS)

# CONSOLIDAMENTO DEBITI

Una sola rata fissa per unificare i tuoi debiti  
Rientro in 10 anni.

**TASSO FISSO EROGAZIONE FINO A**

**50.000,00 €**

*Segue da pagina 8*

nella portineria della scuola, che funziona pure da mensa sociale per gli operai della zona. In quella scuola milanese è l'unico ravennate assieme a Ginetta Ghirardini, che molti ricorderanno come impiegata della cooperativa Ala Frutta.

Dopo cinque anni di lavoro alla cooperativa di consumo di Alfonsine, che allora forniva molteplici servizi sociali alle famiglie (ad esempio le colonie estive d'intesa con il Comune, e proprio di questa gestione si occupa direttamente), passa all'amministrazione della Cantina Sociale nel febbraio del '59: la sede della cantina è ancora in via Reale, dove ora c'è lo stabilimento ortofrutticolo Minguzzi, l'ufficio invece è collocato nella sede dell'Alleanza dei Contadini in piazza Gramsci. In quegli anni la Cantina Sociale raccoglie non solo i conferimenti delle uve, ma organizza anche la vendita collettiva dei cereali e la fornitura di sementi e concimi, tutte attività di servizio all'azienda contadina che cesseranno gradualmente con il trasferimento nel nuovo stabilimento di via Stroppata (1961), anche perché negli anni '60 prende avvio la Capsc, poi Coras ed ora Terremerse, una cooperativa per la fornitura dei mezzi tecnici ed il conferimento dei cereali con sede inizialmente a Massa Lombarda.

Attiguo agli uffici della nuova cantina sociale, c'è anche un appartamento che diviene la dimora per Armando e la sua famiglia fino al pensionamento: come dire, "casa e lavoro", soprattutto tanto lavoro perché allora, sottolinea il nostro interlocutore, non si contavano le ore di straordinario, le tante serate dedicate alle riunioni di zona dei soci, alle assemblee generali, agli incontri con i contadini a tutte le ore per dare informazioni sui risultati della cantina o consigli sulla gestione dei risparmi. In sostanza, per ritirare danaro dal proprio libretto, la porta della cantina sociale era sempre aperta ai soci. Ed è su questo versante che Armando riesce a dare il meglio di sé, costruendo uno straordinario rapporto di fiducia con tante famiglie contadine nella gestione dei loro risparmi. Il deposito sociale ha inizio con l'accantonamento di una piccola trattenuta a quintale di uva conferita su libretti personali, che poi alimenta la raccolta del risparmio dei soci, ben remunerato con tassi d'interesse rigorosamente uguali per tutti. In queste relazioni Armando è agevolato dalla sua estrazione contadina, dalla conoscenza delle ragioni che spesso alimentano nel mezzadro o nel coltivatore diretto la diffidenza, in anni difficili, durante i quali il passaggio dalla mezzadria all'acquisto del podere comportata per molte famiglie sacrifici, rinunce e spesso anche indebitamenti o con la Cassa della Proprietà Contadina o con le banche locali. E la garanzia fornita da Armando è proprio questa: una gestione dei conti della cantina e dei depositi sociali onesta, trasparente e con la giusta dose di riserbo nei confronti delle situazioni dei singoli soci. La Cantina Sociale conosce così una crescita straordinaria: si passa dai 35.000 ql. di uve conferite nell'anno di apertura del nuovo stabilimento ai 100.000 ql. del 1964 ed ai 325.000 ql. del 1984, l'anno che precede la disastrosa gelata dell'85 che tutti ben ricordano.

Aumentano in quegli anni, quindi, i soci ed i vigneti coltivati, assieme ai depositi sociali che danno forza economica alla Cantina Sociale di Alfonsine nella naturale competizione con le altre cantine sociali della zona, tanto che, per non mettere in difficoltà nel confronto delle liquidazioni le strutture limitrofe, spesso si accelerano gli ammortamenti delle strutture. A questa solidità, unitamente ai presidenti ed ai consigli di amministrazione che si sono avvicinati, Armando ha molto contribuito e per questo gli siamo riconoscenti.



*La Cantina Sociale di Alfonsine durante il conferimento dell'uva (foto di Ilario Rasini)*

Agenzia Pratiche Automobilistiche

deleg. [www.arrigonisas.it](http://www.arrigonisas.it)

**ALFONSINE**  
Piazza X Aprile 10  
tel. 0544.81326  
fax 0544.80442

# Arrigoni & C<sup>snc</sup>

- PRATICHE
- AUTO E MOTO
- DEMOLIZIONI
- REVISIONI E COLLAUDI
- CONVERSIONI PATENTI
- RINNOVI PATENTI
- PASSAPORTI
- ASSICURAZIONI
- CERTIF. TRIBUNALE e C.C.I.A.A.
- PRESTITI FINANZIARI

## OPINIONE

Comune: a metà mandato, soddisfatti a metà

# È mancato un colpo d'ala lungimirante

di **Rino Gennari**

Finalmente la verifica di metà mandato dell'Amministrazione comunale si è conclusa e sono stati resi noti i risultati. L'esame congiunto del documento conclusivo e delle modifiche introdotte negli incarichi di Giunta portano a valutazioni tra loro diverse. Per certi aspetti sono positive e per altri non lo possono essere.

Complessivamente, ritengo che le scelte compiute non configurino quel forte rilancio, di cui ho scritto in altra occasione, necessario tra l'altro per cercare di risalire la china del netto calo di consensi, certificato da una seria verifica realizzata quasi un anno fa. Per quasi tutti i campi dell'attività del Comune, il documento conclusivo della verifica prevede impegni positivi, ma a volte insufficienti e spesso ci si trova di fronte a scarni appunti e alla registrazione del problema senza indicare la soluzione.

Alcuni esempi a proposito dei limiti.

Per l'assistenza sanitaria si afferma la "necessità di una vera e propria svolta", ma le indicazioni che seguono non la possono produrre. Forse una svolta non è necessaria? E allora perché sparare parole grosse?

Variante SS16. È un "obiettivo vitale" non solo per "la tutela della salute e per garantire una maggiore sicurezza", ma anche per contribuire a dotare il nostro territorio di infrastrutture adeguate. Da ciò discende la necessità, della quale peraltro in altre occasioni gli Amministratori hanno dimostrato di essere consapevoli, di impegnarsi per il completamento di tutta la nuova SS16.

Nel capitolo "attività produttive e sviluppo economico", si afferma che "fra i Comuni vanno concordati i prezzi delle aree

produttive ad iniziativa pubblica". Invece vanno concordati i parametri di riferimento per la definizione di tali prezzi.

Il tema delle centrali a biomasse è trattato in modo troppo sbrigativo, tenuto conto anche del fatto che ormai è molto forte la pressione per iniziative imprenditoriali nel territorio provinciale.

Partecipazione. Non basta, anche se è indispensabile, rendere più praticabile lo strumento referendario. È necessario anche rivisitare l'elenco delle materie che possono essere ad esso soggette, ed eventualmente modificarlo.

Macchina comunale. Si scrive: "Gli uffici preposti alle relazioni con il pubblico (Urp) e i media non hanno rappresentato fino ad oggi il salto di qualità". Allora, che fare? Poi, però, pare che su questo piano ci siano problemi non trascurabili anche per quanto riguarda i pubblici amministratori. Quali proposte allora?

Detto questo, voglio richiamare l'attenzione sulla premessa del documento, che è la parte più politica. La sua lettura lascia sconcertati. Nella prima parte si dà conto di un giudizio complessivo della coalizione sulla Giunta che, più che positivo, è entusiastico: "Buona la coesione politica. Bell'ambiente. Buoni e condivisibili i metodi. Bene il metodo del confronto adottato..." e altro ancora dello stesso tenore. Poi, nella seconda parte: "è necessaria più collegialità... meno tecnicismo e più politica, meno soluzioni personalistiche e più partecipate. È necessaria più politica, scelte guidate dall'intelligenza collettiva della Giunta e della coalizione...", e altro ancora sulla stessa linea. Allora? Delle due, qual è la versione giusta?

Si parla tanto della necessità che la buona politica contribuisca a recuperare un rapporto positivo con i cittadini. Sappiamo quanto esso è ormai deteriorato. Conosciamo il dato alfoninese. È nota la grave situazione nazionale. L'ultima conferma viene dal grande successo di Grillo, soprattutto tra i nostri elettori. Nella nostra provincia sono state raccolte, in sole tre località, diecimila firme a sostegno delle sue proposte. Occorre cambiare linguaggio! Parlare chiaro e in modo lineare, non in forme contorte, contraddittorie ed incoerenti. Occorre cambiare comportamenti e adottare scelte convincenti! E qui viene l'altra parte della conclusione della verifica: il nuovo assetto della Giunta. Si sapeva che all'interno della coalizione erano giustamente ritenute necessarie alcune sostituzioni. Non ci sono state. C'è stato un rimescolamento delle deleghe e l'invenzione di nuove. La perla è quella delle "Politiche del benessere". A fronte di queste scelte, anche il giornale che ci ospita "sabato sera" non ha resistito alla tentazione del sarcasmo: "Incarichi... che tanto somigliano alle varie ed eventuali che tanto fanno sorridere." Sottoscrivo.

In conclusione. Non c'è stato quel "coraggioso e lungimirante colpo d'ala" che a mio giudizio sarebbe stato necessario. Quindi, non resta che prendere sul serio ciò che di buono la verifica ha prodotto, sperando in un recupero in corso d'opera.

**Adriatica**

# Il Comune dovrà sistemare la piazzetta della chiesa nel paese vecchio

## Lì c'è un po' della nostra anima

*Si sperava in qualcosa di più, ma sarà una semplice asfaltatura*

**di Luciano Lucci**

Nei piani di investimento del Comune di Alfonsine per il 2008 c'è anche la manutenzione straordinaria del piazzale della chiesa Sacro Cuore, nel paese vecchio, oltre ai marciapiedi ciclabili di via Reale, dal Passetto fino all'Autovendita "Ditta Baldoni". La cifra stanziata è di 100.000 euro per entrambe le opere. Per quanto riguarda il piazzale della chiesa "Sacro Cuore", qualcuno sperava che l'Amministrazione non se la volesse cavare con una semplice ri-asfaltatura. Si sarebbe potuto avere in mente un progetto complessivo di ristrutturazione di tutta la piazza Monti, e il piazzale della chiesa ne doveva far parte, anche se non di proprietà comunale. Invece quasi certamente verrà rifatta semplicemente l'asfaltatura. Niente progettualità, niente riferimento all'impatto ambientale (l'asfalto genera calore e contribuisce ad innalzare la temperatura dell'ambiente). Sentire i cittadini del paese vecchio e farli decidere su come vorrebbero la nuova piazza, non sarebbe un modo per avvicinarli di più alle istituzioni locali, visto che a parole si dice di volerlo, ma nei fatti non lo si fa mai? Occorrerebbe che le istituzioni rappresentative, (consiglio di quartiere Destra Senio, Associazioni interessate,



*La macchia quadrata bianca nella foto aerea era la vecchia piazza Monti nel 1938. (Foto di Serafino Faccani)*

Giunta comunale), e soprattutto la gente fossero chiamate a discutere e a proporre idee per come vorrebbero questa parte di piazza. Chi si farà carico di avviare, in tempo utile, una tal consultazione?

### Un po' di storia

Dopo la ristrutturazione della vecchia chiesa Santa Maria avvenuta nel 1874, a destra della nuova chiesa fu costruita la canonica (1898). Osservando le foto, si nota che dal 1910 al 1930 nel lato

verso il piazzale presenta solo qualche cambiamento, con la conversione di alcune camere a negozi: il primo era il negozio di tessuti d'la Tangàna (Ida Bruni sposata Faccani), che fino agli anni '20 era stato di Natale Pescarini con vendita di oli e macchine da cucire. Poi c'era il negozio di ferramenta d'Marlén (già di Cesare Baldi). Nell'angolo c'era l'ingresso al cortile interno della Canonica dove c'era il campanile e il teatro parrocchiale.

*Continua a pagina 13*

## ABBONARSI CONVIENE

Al prezzo di 43 euro riceverete a casa vostra il settimanale "sabato sera bassa romagna" con i supplementi "Gentes di Alfonsine", "Gentes del sabato" e un inserto settimanale "Cultura e Spettacoli"

\* c/c postale n. 25648403 intestato a "sabato sera"

\* Redazione di Lugo - Corso Matteotti 25 - Tel. 0545/900388  
(e-mail: [inforomagna@sabatosera.it](mailto:inforomagna@sabatosera.it))

\* Centro diffusione Unità - Piazza Gramsci 28 - Alfonsine (tutti i giorni 8-11)

\* Associazione Primola - CasaInComune - Alfonsine  
Piazza Monti 1 (martedì 9-11 e domenica 11-12)

Tel. 0544/81074 - e-mail: [gentesalfonsine@sabatosera.it](mailto:gentesalfonsine@sabatosera.it)

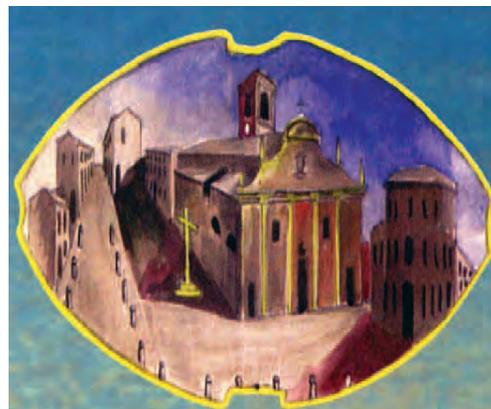
**Chi si abbona nei centri di Alfonsine avrà diritto ad una gradita sorpresa**

**Gentes**  
di Alfonsine

**sabato sera**  
BASSA ROMAGNA



Qui a sinistra: Anno 1910, il piazzale della chiesa con la nuova canonica, di passaggio un gruppo di bersaglieri in bicicletta. Sotto a sinistra: Anno 1939, il piazzale durante il periodo fascista. Qui sotto: Inizi dell'800, com'era posizionata la chiesa rispetto al piazzale. Sullo sfondo a sinistra la rampa della "Violina" sul Senio. La croce oggi è all'ingresso del cimitero. Seguendo verso il basso: Anno 1884, la chiesa era stata girata di 90° verso la nuova piazza nel 1874. Anno 1925, il piazzale della chiesa durante la processione di sant'Antonio. Sulla sinistra gli alberelli piantati dal Comune 10 anni prima. Anno 1945, la chiesa e la piazza distrutte dalla guerra.



Segue da pagina 12

Sul lato successivo del piazzale si incontrava la casa di Ennio Salvatori, con due negozi: il primo dell'orologiaio Zannoni e il secondo del barbiere 'Brasulina'. A seguire, casa Lanconelli (dove abitavano in affitto varie famiglie tra le quali quella del fotografo Luciano Tazzari). Poi casa Altini con un negozio dal 1930, che fu di "Mobili Antichi" e poi di "Barbiere", quindi il "Caffé Nazionale" detto "d'la Niculéna", moglie di Pietro Altini, e che in seguito ebbe solo la scritta di "Caffé".

### Ma di chi è il piazzale?

La risposta sembrerebbe ovvia, ma non fu sempre così. In un verbale del consiglio comunale del 4 ottobre 1914 si legge di una "Lite tra il Comune e il parroco Don Luigi Tellarini". Si era qualche mese dopo i giorni infuocati della "Settimana Rossa", e la polemica nacque dalla piantumazione di alberi fatta dal Comune in una zona del piazzale della chiesa. Tale azione fu ritenuta dal parroco di allora, Don Tellarini, un'indebita ingerenza su un terreno di pertinenza della chiesa.

Già da tempo c'erano state questioni tra le amministrazioni e la parrocchia sull'uso e sulla proprietà di tale spazio. Il Comune si rifaceva a una mappa del 1838 per legittimare i suoi diritti sulla piazzetta. Leggendo questa mappa si trova la dicitura "Piazzale" e all'indice numerico c'è scritto "Mercato Commestibili", ed è probabile che questa dicitura fosse addotta dal Comune per vantare diritti sulla piazzetta. Da informazioni (non verificate) pare che alla fine degli anni '50 il sindaco dell'epoca Oreste Rambelli arrivasse a un accordo definitivo con il parroco Don Vittorietti: la proprietà è della Chiesa, ma in cambio di alcuni momenti di pubblico utilizzo (parcheggio e mercato) il Comune deve provvedere alla sua manutenzione.



## Intervista alla pianista Paola Bruni

# Da Alfonsine al concertismo internazionale

*In uscita il nuovo cd dedicato ad autori russi tra Ottocento e Novecento*

**di Eliana Tazzari**

Non ha bisogno di presentazioni la pianista Paola Bruni. Conosciuta ed amata nel paese in cui è nata e dove vive la sua famiglia d'origine, ha varcato ormai da diversi anni i confini di Alfonsine e spesso anche dell'Italia e dell'Europa, per intraprendere un percorso di studi e formazione che l'ha condotta ad affermarsi come professionista a livello internazionale.

A partire dalla seconda metà degli anni '80, infatti, si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo concerti per le principali istituzioni musicali italiane, collaborando come solista con le orchestre della Rai di Milano e Torino e facendo tournées all'estero, dall'Olanda alla Francia, dagli Stati Uniti al Giappone. Mi riceve in quella che è stata la casa della sua infanzia, dove abitano i genitori, e mi accoglie con modi cordiali, semplici e sicuri, con quella gentilezza autentica che non ammette pose e affettazione. Trovo così ulteriore conferma di essere di fronte ad un'artista vera, non soltanto per l'eccezionale talento e la tecnica strabiliante con cui suona, ma anche per il temperamento garbato e la carica umana che naturalmente esprime.

La conversazione si focalizza subito sugli esordi, e Paola si mostra disponibile a



raccontare e a raccontarsi con generosità di particolari, ricordando nomi e luoghi del suo passato, ed è con toni di affettuosa nostalgia che rievoca il suo primo insegnante.

“Ho iniziato lo studio del pianoforte a quattro anni con mio nonno, un musicista eclettico che passava con estrema disinvoltura dalla chitarra al violino e che, nel dopoguerra, era riuscito ad assemblare un'orchestra a livello professionale. Con l'orchestra si dedicava all'esecuzione di

musica popolare, ma era anche compositore di mazurche e valzer. I primi insegnamenti risalgono all'epoca in cui abitavamo in via A. Pezzi e il nonno, mentre giocavo in strada con altri bambini, mi richiamava in casa perché studiassi il pianoforte, sempre con la promessa, poi mantenuta, che avrei ricevuto in cambio le mie figurine preferite o una gomma da masticare... Si era accorto del mio interesse precoce per

*Continua a pagina 15*

## VOGLIA DI A-BIT



nuovi arrivi  
autunno-inverno

uomo e donna sportwear  
Viale Orsini, 15 Alfonsine (Ra) - Tel.0544.864288

*Segue da pagina 14*

quello strumento da quando, al pianoforte ridotto che possedevamo allora, mi divertivo a ricercare ad orecchio i motivi del Carosello.”

**L'ambiente familiare ha contribuito non poco ad alimentare la tua passione per la musica...**

“Mio padre ha proseguito per hobby la strada già intrapresa da suo padre e si è dedicato alla musica leggera con il gruppo dei ‘Berardi Bruni’, costituito da musicisti non professionisti ma di buon livello. Di fatto ho respirato da sempre aria di musica, in casa mia se ne ascoltava molta e di tutti i generi, soprattutto classica e sinfonica.”

**Come sono proseguiti i tuoi studi e quando ha avuto inizio la carriera da professionista?**

“Intorno agli otto anni, iniziai a prendere lezioni dalla signorina Liliana Giberti. Da Massa Lombarda si era trasferita ad Alfonsine, dove aveva una stanza in affitto in via Tranvia e impartiva lezioni a tutti i ragazzini della zona che volessero accostarsi allo studio del pianoforte. Poi, a dieci anni, sono entrata al Conservatorio ‘G. Rossini’ di Pesaro, come allieva di Franco Scala, e lì mi sono diplomata nel 1984. In quegli anni ho cominciato a partecipare a concorsi nazionali e internazionali, riuscendo a vincerne una decina. È stato però il primo premio al concorso ‘A. Casagrande’ di Terni nell’86 a condurmi alla ribalta del concertismo internazionale. Da quel momento in poi, per circa sette anni, ho tenuto concerti in Europa, America, Giappone e tournées di diversi mesi in Sud Africa, entrando in contatto con i più

prestigiosi interpreti: V. Ashkenazy, M. Abbado, A. Ciccolini.”

**E oggi?**

“Oggi insegno al Conservatorio di Monopoli, in Puglia, dove vivo dal ’98. Trovo che il rapporto con i ragazzi rappresenti una fonte insostituibile di apprendimento: il confronto obbligato con la didattica mi ha portato a considerare, a ritroso e in modo razionale, l’approccio molto istintivo che ho sempre avuto nei confronti del pianoforte. Questo percorso di consapevolezza mi ha reso più sicura e l’attività di insegnamento, un impegno di natura diversa dall’esibizione in pubblico ma non meno gratificante, trovo che arricchisca le mie esecuzioni.”

**Progetti in cantiere?**

“Entro la fine dell’anno uscirà per l’etichetta Phoenix Classics un Cd che avrà distribuzione nazionale ed è una collection di musica di autori russi tra XIX e XX secolo: Scriabin, Prokofiev, Strawinsky, Rachmaninov e il poco conosciuto Schölzer. La scelta è ricaduta su pezzi brevi, spesso virtuosistici e ad alto tasso di difficoltà tecnica. Sono state preferite composizioni poco frequentate di cui esistono, in certi casi, rarissime incisioni.”

**Altre occasioni per ascoltare le tue esecuzioni?**

“Continuo con l’attività concertistica,

come solista e non; a marzo 2008, ad esempio, sarò in Romania con l’Orchestra Sinfonica di Bacau dove eseguirò musiche di G. Gershwin, già replicate a Bari e Foggia. Una possibilità di ascolto, inoltre, è rappresentata dai numerosi video in rete su YouTube e dal Concorso Webconcerthall. Lì sono presente con un’intervista in inglese e i files audio delle esecuzioni del Duo (con il marito, il pianista Pasquale Iannone) e solistiche.”

**Quando il prossimo concerto ad Alfonsine?**

“Nell’immediato non è in programma, ma ricordo sempre con grande piacere il concerto del gennaio 2004 presso l’Auditorium della scuola media. L’accoglienza del pubblico fu così calorosa da portarmi quasi alla commozione. Quello con il mio paese è un legame che non si può spezzare.”

È proprio vero, certi legami non si possono spezzare; lo sanno bene tutti coloro che parteciparono a quella serata che, seppur non remota nel tempo, ha finito per assumere contorni quasi leggendari, quanto a partecipazione, intensità, emozione.

Insieme ad un grazie di cuore per la piacevole conversazione, non ci rimane che azzardare un invito, quello di non mancare troppo a lungo alla sua gente, che ne ricambia l’affetto e continua a seguirla, apprezzarla e aspettarla.

**Corso di Decoupage con Primola**

Le associazioni Primola, Avis, Pro Loco, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la cartoleria “La Coccinella”, organizzano corsi di Decoupage di base e ai vari livelli mirati alla realizzazione di palle natalizie. Le attività partiranno dal mese di ottobre. Per informazioni: “La Coccinella” (piazza Resistenza 8 - Alfonsine, tel: 0544/82389; e-mail: cartoleria@lacoccinella.ra.it o sito internet www.primola.it.

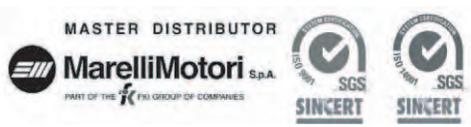
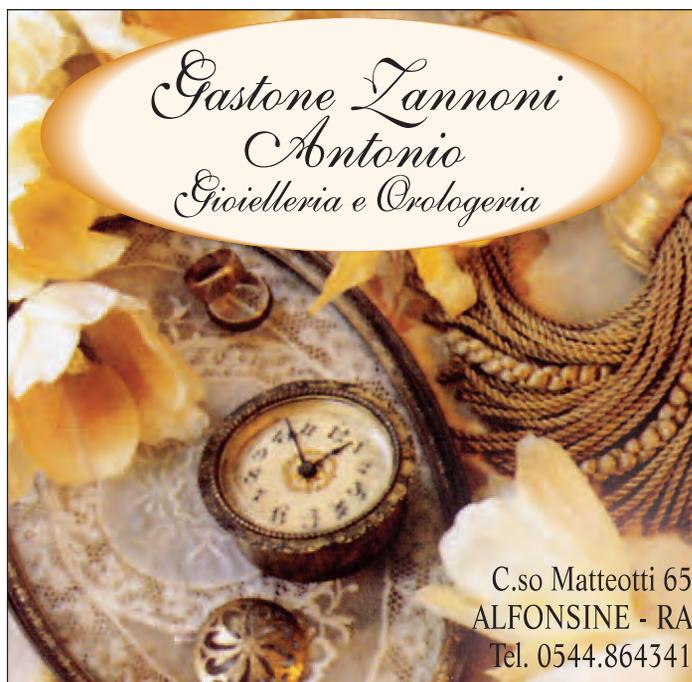


**FARINA SERVICE s.r.l.**  
**ELETTROMECCANICA**

Via della Cooperazione, 18  
48011 - Alfonsine (RA)  
Tel. 0544.81479  
Fax 0544.84554

www.farinaservice.it  
farina@farinaservice.it

MASTER DISTRIBUTOR

*Gastone Zannoni*  
*Antonio*  
*Gioielleria e Orologeria*

C.so Matteotti 65  
ALFONSINE - RA  
Tel. 0544.864341

## IL RACCONTO

# Si sta facendo buio

di Massimo Padua

Oggi ci siamo svegliati prestissimo. L'ho capito perché, nonostante fuori ci fosse già un po' di luce, la mia sorellina ha fatto delle storie per alzarsi. Lei, che di solito è mattiniera e sveglia tutta la famiglia! Non è come le altre bambine: lei non vede l'ora di andare a scuola. È speciale, la mia sorellina, ed è bellissima. Prima di andare al "lavoro", come dice lei, mi saluta sempre affettuosamente. Mi abbraccia e mi dice che ci vedremo più tardi. Questa mattina, invece, non mi ha quasi degnato di uno sguardo. A dire la verità, è da qualche tempo che è strana con me. Un po' tutta la mia famiglia, se devo essere sincero. Il cambiamento mi ha un po' turbato, all'inizio. Tutto è cominciato una mattina quando non sono riuscito a trattenere la pipì, e allora l'ho fatta lì dov'ero. Mi sono vergognato tantissimo, ma speravo che la mamma mi avrebbe compreso. Pensavo che non fosse poi così grave. Mi aspettavo un lieve rimprovero e poi un bacio o una carezza a dimostrarmi che mi voleva ancora bene. Invece si è arrabbiata tantissimo. "Cos'è questa novità? Andiamo indietro, invece che avanti? Quando ti scappa, devi dirmelo, hai capito? Che non succeda più!"

Ha quasi strillato, lei che ha sempre mantenuto un tono dolce, con me. La sua voce mi ha sempre scaldato come una coperta. Da quel giorno, quella coperta ha cominciato a sbrindellarsi, lasciando intravedere qualche piccolo squarcio qua e là. Ora è rimasto ben poco di quel riparo. Non è più caldo. È a malapena tiepido, qualche volta gelido. Ho cercato di farmi forza, perché la mamma non è cattiva, e nemmeno la mia sorellina.

Credo che ci sia qualcosa che non va, nella nostra famiglia. È come se un mostro invisibile si stesse impossessando di noi a poco a poco. A volte, mi sembra quasi di vederlo, quel mostro. Si annida nello sguardo del papà quando torna dal lavoro. Allora, lui si sfoga con la mamma, e a quel punto il mostro contagia anche lei.



Quando litigano, cercano di non farsi vedere dalla mia sorellina, ma non si preoccupano di me. Forse credono che io sia ancora così piccolo da non accorgermene. Si sbagliano. Quando intuisco che l'aria tra di loro si sta facendo pesante, vorrei gridare loro di smetterla, almeno per la mia sorellina. Il più delle volte resto impietrito in un angolo, e respiro a malapena per non urtare i loro nervi. In quei momenti mi sento insignificante. Altre volte, invece, preferisco andare nella cameretta di mia sorella, al piano di sopra. È il mio modo di proteggerla, anche se non credo che lei si sia mai accorta di quello che accade. Ho paura che i nostri genitori si lasceranno, prima o poi. Non oso pensare a cosa accadrebbe a noi due. E se ci separassero? Io ne morirei, ne sono sicuro.

Ad ogni modo, è da qualche giorno che la mia famiglia sembra aver ritrovato un po' di serenità. I miei genitori sono stati in fermento per le vacanze estive. Sono convinti che questo viaggio li riunirà. Mia madre ha comprato tanti abiti leggeri per l'estate, mentre mio padre ha sfoderato un paio di occhiali da urlo. Secondo me, non gli stanno benissimo: sembra un moscone, ma lui è contento e orgoglioso del suo acquisto. Per mia sorella hanno pensato a un delizioso costumino per il bagno. Sono sicuro che anche per me c'è qualche regalo, ma aspetto. Non voglio dare a vedere di essere curioso. Ho visto una scatola particolare, abbastanza grande sull'armadio. Dai disegni stampati ho intuito che si tratta di una casetta di

plastica. Penso proprio che sia per me, forse per farmi giocare sulla sabbia, come fa un compagno di classe di mia sorella. Ce l'ha raccontato sua mamma, un giorno che è venuta a prendere il caffè da noi. In quella occasione, non ho dimostrato interesse per quel gioco, ma è chiaro che i miei hanno percepito il mio desiderio. Non sono viziato e non chiedo mai niente, e forse proprio per questo i miei genitori tendono a premiarmi, delle volte.

Siamo saliti in macchina, dopo aver riempito il portabagagli. Il papà e la mamma davanti hanno tirato giù i finestrini per farci arrivare un po' d'aria. In effetti, questa mattina si è fatto caldo molto presto. Io ho cercato di dare un bacio alla mia sorellina, per dirle che ero contento di andare in vacanza tutti insieme, ma lei si è scostata. È la prima volta che lo ha fatto, e ci sono rimasto malissimo. Ma non appena l'auto è partita, ho cercato di non pensarci più e ho dedicato la mia attenzione al paesaggio fuori del finestrino. Le immagini correvano forte e alla fine mi sono addormentato. Mi sono svegliato mentre la mia mamma mi infilava dentro la casetta. Lo sapevo che era per me, così l'ho lasciata fare senza dire nulla. Ero felicissimo. Poi, però, mi sono accorto che eravamo fermi, al bordo di una strada che non avevo mai visto prima. Mi hanno lasciato qui in un angolo, e sono partiti subito di gran fretta. Sono sicuro che verranno a prendermi, anzi, forse sono già di ritorno. Avranno avuto delle cose da sbrigare, oppure questo fa parte della sorpresa che hanno pensato per me. Comunque, io aspetto. Dopotutto sono stati premurosi: mi hanno chiuso dentro questa casetta per evitare che qualcuno mi faccia del male. Adesso ritornano, ancora qualche minuto. La mia famiglia è fantastica, e sono ansioso di scoprire la seconda parte del mio regalo. Ancora un po' e arriveranno...

*(Racconto 3° classificato al concorso nazionale P.A.L. - settembre 2007 - Legnano - MI)*

# Università popolare per Adulti "Città delle Alfonsine" Undici anni di successi

*Al via le attività del nuovo anno formativo. Proposte per tutti i gusti.*



## di Martina Emaldi

Si appresta ad entrare nell'undicesimo anno di operatività l'Università popolare per Adulti "Città delle Alfonsine", un meritato successo avvalorato dall'affetto degli iscritti veterani e dall'affluire di nuove presenze. 232 le iscrizioni dell'anno accademico 2006/2007, appartenenti a varie fasce d'età e provenienti sia da Alfonsine che da paesi limitrofi. Gli allievi, animati da uno spirito di curiosità verso materie sconosciute o da un interesse ad approfondire nozioni già acquisite in modo sommario, si accingono a darsi appuntamento anche quest'anno a Casa Monti, oppure all'auditorium del Museo del Senio, o alle scuole elementari o, come nel caso della sede distaccata di Longastrino, presso la sala polivalente, per seguire le varie lezioni. L'associazione vanta infatti una ulteriore sezione, Longastrino, dove si tengono solitamente il corso di

lingua inglese e il corso di letteratura italiana. Si terrà a metà ottobre presso il Museo del Senio il consueto incontro di presentazione del libretto dei corsi, dove ognuno di essi sarà specificato e ne sarà divulgato il programma che l'insegnante conta di affrontare durante il ciclo di lezioni. Di norma i corsi si tengono una volta alla settimana e constano di dieci lezioni ognuno, in alcuni casi tuttavia si sono sperimentati percorsi più brevi o, nel caso delle lingue straniere, la durata è stata prolungata.

Presenti fra le novità dell'anno precedente i corsi di acquerello e meteorologia, i quali hanno registrato una risposta positiva in termini di iscrizioni e come tali saranno riproposti quest'anno. Naturalmente non mancherà la presenza dei corsi di lingua inglese (a diversi livelli di apprendimento), di lingua spagnola e russa, di informatica, di letteratura italiana, di filosofia, di psicologia, di ambiente, di cinema, di

medicina naturale, di cucina e di dialetto romagnolo, per il quale si ricorda la collaborazione con l'associazione *Schürr*.

Ci si avvale della presenza di insegnanti che già svolgono la professione nelle scuole, oppure di nuovi laureati, nonché della valida collaborazione di alcune volontarie che si occupano dell'ufficio di relazione col pubblico, con orari di apertura il lunedì dalle ore 9,30 alle 12, il martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30.

È doveroso, infine, ricordare l'appuntamento che abitualmente inaugura la stagione dei corsi, ovvero la mostra di collezionismo che si svolgerà quest'anno dal 20 al 31 ottobre nell'ambito dell'Università Popolare per Adulti presso il museo del Senio.

Non ci resta quindi che fare un grande *in bocca al lupo* alla oramai consolidata iniziativa e confidare in una rinnovata partecipazione.

**CONAD**  
ALFONSINE

**Margherita**  
ALFONSINE

*Il piacere di fare la spesa*

Via Angeloni 1  
ALFONSINE - RA  
Tel 0544.84703

Corso Garibaldi 65  
ALFONSINE - RA  
Tel 0544.864248

## Interessante esposizione di Spazio Arte durante la festa patronale

# Edicole religiose del territorio ravennate

*Le notizie sono raccolte nel libro a cura di Emanuele Morigi e Benedetta Venturi*

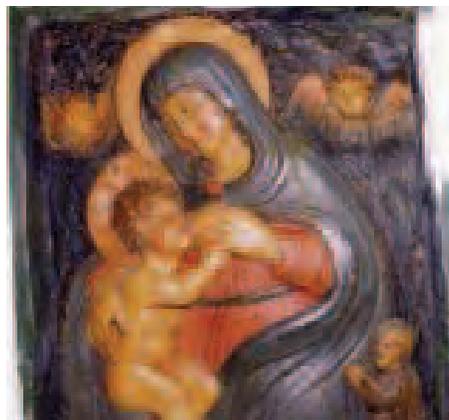
**di Martina Emaldi**

L'interno della chiesa Santa Maria si è arricchito quest'anno, in occasione della festa patronale dell'8 settembre, dell'esposizione di Spazio Arte avente come tema le edicole religiose che numerose si ritrovano nel territorio alfonsinese. Con la rassegna di rappresentazioni pittoriche si è voluto omaggiare un retaggio spirituale che ci accompagna da secoli e di cui queste opere sono la testimonianza. Raramente ci si imbatte in costruzioni originali, conservate inalterate rispetto alla posa in essere originaria; si tratta più spesso di rifacimenti in seguito a crolli o furti, avvenimenti spiacevoli che hanno reso necessarie una ricostruzione o una sostituzione delle immagini devozionali in esse contenute. Tali edicole venivano erette per lo più nelle campagne, agli angoli delle strade o in corrispondenza di abitazioni a seguito di incidenti avvenuti in loco, con funzione quindi di commemorazione; ancora la loro comparsa poteva essere un atto di riconoscenza in seguito ad uno scampato pericolo o, come sovente capitava, potevano avere funzione propiziatoria per scongiurare pericoli o proteggere da eventuali avversità.

In larghissima parte di culto mariano, le edicole ospitano icone diverse. Oggetto



dei quadri esposti la Madonna del Bosco, la Madonna della Rinascita, la Madonna delle Grazie, la Madonna col Bambino, la Madonna del Fuoco di Forlì, il Crocifisso



(E' Signurèn, così chiamato dagli abitanti della zona); varie le tecniche con cui queste immagini sono state ritratte, quali olio o acrilico su tela o tavola, acquerello, pirografo, tecnica mista. E nel tentativo di personalizzazione si ritraggono, riconoscibili, ma pur sempre manipolate dall'estro, targhe in ceramica policroma in rilievo, bassorilievi o statue contenute nelle nicchie, parti integranti delle costruzioni. Dalle didascalie si evinceva poi la collocazione e la ragione per cui tale edicola devozionale era sorta, se questa era originale o se aveva subito mutamenti. È stato possibile radunare una ragguardevole quantità di notizie circa le singole costruzioni con l'ausilio del volume "Edicole devozionali nel territorio ravennate" (Angelo Longo Editore, Ravenna, anno 2004), a cura di Emanuele Morigi e Benedetta Venturi, un vero e proprio manuale che offre una catalogazione minuziosa in tal senso, un inquadramento storico e culturale del fenomeno in sé, la presa in esame delle varie raffigurazioni e delle tecniche di realizzazione. Si tratta di una ricerca accurata che abbraccia vari comuni della nostra provincia, nell'ambito della quale Alfonsine occupa una sezione. I dettagli qui attinti hanno dato completezza alla mostra rendendola suscettibile di un vivo interesse.

# Ristorante Pizzeria San Carlo

Specialità  
**PESCE**



Via Galimberti 5  
ALFONSINE - RA  
tel. 0544.84973



Intervista alla pittrice alfonseina

# L'arte di Rossella Baccolini

*I suoi lavori sono stati pubblicati da prestigiose riviste*

**di Massimo Padua**

L'artista Rossella Baccolini è nata nel 1969 ad Alfonsine e la sua produzione conferma una volta di più che il nostro paese è fucina di giovani talenti, anche se non sempre (ri)conosciuti. Ha frequentato l'Istituto d'Arte a Ravenna e l'Accademia di Bologna. Oltre ad alcune mostre didattiche, ha allestito anche delle personali, l'ultima delle quali a Bagnacavallo nell'autunno del 2005 con il titolo 'Transiti'. Fa un certo effetto scoprire che suoi lavori sono stati pubblicati nel prestigioso catalogo 'Mosaic, Techniques & Traditions' di Sonia King ed esposti alla XI Biennale d'Arte INTERBIFEP di Tuzla.

**Qual è il sentimento che ti spinge a creare i tuoi lavori?**

"L'impulso viene un po' dai grandi Romantici del passato come Turner, ma anche da artisti più recenti come Tapis, spagnolo degli Informali che lavora sulla densità della materia. Un altro che mi ha colpito molto è il tedesco Kiefer, un contemporaneo che lavora su teorie orientali, specie il



Taoismo. Partendo da questi stimoli mi muovo per cercare un linguaggio quanto più personale."

**A cosa ti stai dedicando oggi, e in quale direzione ti stai muovendo?**

"Lavoro su grandi superfici perché ritengo che, in questo modo, lo spettatore sia come catturato, assorbito nella dimensione di un'esperienza che può far propria. A questo proposito, mi vengono in mente le parole dello strutturalista Mark Rothko quando affermava che i suoi intenti erano l'intimità e l'umanità, concetti non esprimibili appieno in tele di piccole

dimensioni: queste infatti non avvolgono lo spettatore e lo lasciano estraneo, quasi al di fuori dell'opera. I miei ultimi lavori riflettono tale enunciato, specie il dittico 'Un'opinione non detta. Le cose': una campitura di terra rossa dove una linea, a volte nascosta dal colore, si muove nello spazio e disegna situazioni che rimandano a delle forme. Quasi a descrivere una sorta di quotidiana teatralità della vita."

**Presto avremo occasione di vedere esposti i tuoi lavori in una mostra personale?**

"Me lo auguro! Da parte mia l'impegno c'è. Tutto dipende da eventuali proposte esterne. L'arte, da questo punto di vista, non gode di molti spazi o di opportunità. Mi auguro, quindi, che in futuro ci sia molta più attenzione nei confronti della cultura. Vorrei che non venisse circoscritta solo a piccole realtà, ma che trovasse il 'contenitore' più idoneo a valorizzare l'impegno e la sensibilità dell'opera e del suo autore."

*Nella foto una sezione dell'opera: "Un'opinione non detta. Le cose".*

**assistenza e manutenzione  
impianti idrici, termici e frigoriferi**

**#NOVE**  
ALFONSINE

Via dell'Artigianato 8/A  
tel. 0544.864076  
www.novesrl.it

**Pulizia annuale  
caldaie**

**condizionamento**

**installazione  
ed assistenza**





# A scatto libero

Scatti fotografici di segnalazioni, curiosità, ricordi

Scrivete a "Primola" Casa InComune piazza Monti, n° 1 48011 Alfonsine (RA) oppure [info@primola.it](mailto:info@primola.it)

**Ruderi o edifici strani agli incroci urbani della via Reale**

## Decoro urbano: valore per la comunità

Con questa pagina vogliamo richiamare l'attenzione sul tema del decoro urbano, in particolare in prossimità degli incroci che segnano l'ingresso nel centro cittadino e che rappresentano una sorta di biglietto da visita della città. Ebbene, lungo l'asse della via Reale, da ovest ad est, incontriamo nell'incrocio tra via Stroppata e via Passetto, a pochi passi dal polo culturale di Casa Monti, le immagini delle foto n. 1 e n. 2. Poi nell'incrocio governato dal semaforo con via Raspona incontriamo l'immagine della foto n. 3; infine, nell'incrocio tra corso Garibaldi e Destra Senio (foto n. 4) lo sguardo incrocia quello strano edificio, da molti chiacchierato e per ora inutilizzato, che suscita un comune sentimento di nostalgia del precedente campetto verde. Certo, non è responsabilità della collettività o del Comune se le case private sono lasciate in uno stato di abbandono o se vengono utilizzate strane tipologie costruttive. Ma almeno se ne discuta, si cerchi, nelle forme possibili, di attivare una collaborazione tra pubblico e privato per contenere la bruttezza ed il senso di decadenza di certi edifici, in nome di quel decoro urbano che dovrebbe rappresentare un valore comune.



# CZ

## Ristorante Pizzeria

dal 1970



Via Basilica 38  
CONVENTELLO - RA  
Tel. 0544.532862  
Chiuso Mercoledì

**PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO**

## Lo sport ad Alfonsine: il calcio di Eccellenza

# Più forti, per obiettivi importanti

*Dopo un avvio incerto, la squadra è cresciuta*

### di Fabio Pagani

È tempo di calcio giocato, non più di chiacchiere, anche se queste non cesseranno di accompagnare tutta la stagione calcistica 2007-2008. L'Alfonsine Football Club, la nostra squadra che milita nel campionato di Eccellenza, girone B, ha iniziato da poche settimane la nuova annata calcistica, con entusiasmo e con la consapevolezza, secondo quanto manifestato dai dirigenti biancazzurri, di disputare un buon campionato.

Già nel pre-campionato, ed in particolar modo nel primo tempo del memorial "Minguzzi" contro il Ravenna Calcio, si è visto un Alfonsine in palla, ben messo in campo da mister Pernisa e protagonista di buone azioni di gioco.

La campagna acquisti della società del presidente Alberani è stata senza dubbio importante, dati gli arrivi, fra gli altri, di Grotti, Godoli, Nani e Merloni, attaccante proveniente dal Faenza Calcio.

La stagione 2007-2008, però, non è incominciata sotto i migliori auspici, viste le due sconfitte consecutive rimediate contro Crespellano ed Imolese. I primi punti sono arrivati alla terza giornata, al 'Brigata Cremona' contro il Cattolica; un



due a zero che dà serenità e convinzione sul fatto che la squadra, nonostante alcune momentanee defezioni, possa dire la sua nel torneo.

Il campionato è lungo, le motivazioni sono grandi e gli obiettivi sono quelli di mantenere con tranquillità la categoria, giocando un buon calcio per fare divertire ed appassionare il più possibile i tifosi alfonsinesi che, ogni domenica, seguono con entusiasmo i colori biancazzurri.

### Ecco il calendario dell'Alfonsine F.C. 2007-2008

Alfonsine - Crespellano	0-1	(ritorno 6/1/08)
Imolese - Alfonsine	2-0	(rit. 13/1/08)
Alfonsine - Cattolica	2-0	(rit. 20/1/08)
Castrocaro - Alfonsine	0-2	(andata 23/9/07, rit. 27/1/08)
Alfonsine - Comacchio	1-1	(and. 30/9/07, rit. 3/2/08)
Dozzese - Alfonsine		(and. 7/10/07, rit. 10/2/08)
Alfonsine - Massa Lombarda		(and. 14/10/07, rit. 17/2/08)
Faenza - Alfonsine		(and. 21/10/07, rit. 24/2/08)
Alfonsine - Valverde Riccione		(and. 28/10/07, rit. 2/3/08)
Copparese - Alfonsine		(and. 1/11/07, rit. 9/3/08)
Alfonsine - Cervia		(and. 4/11/07, rit. 16/3/08)
Sasso Marconi - Alfonsine		(and. 11/11/07, rit. 30/3/08)
Alfonsine - Savignanese		(and. 18/11/07, rit. 6/4/08)
Fusignano - Alfonsine		(and. 25/11/07, rit. 13/4/08)
Real Misano - Alfonsine		(and. 2/12/07, rit. 20/4/08)
Alfonsine - Low Ponte		(and. 9/12/07, rit. 27/4/08)
Del Conca - Alfonsine		(and. 16/12/07, rit. 4/5/08)

**Cartolibreria**  
**La Coccinella**  
 S.n.c.  
 di Fiorigello Barbara  
 e Savioli Marco

Piazza della Resistenza 8  
 48011 Alfonsine - RA  
 Tel. e Fax 0544 82389  
[cartolibreria@lacoccinella.ra.it](mailto:cartolibreria@lacoccinella.ra.it)

**AGENZIA d'AFFARI**  
*in mediazione*  
**CONTARINI**

Compravendite, Perizie, Consulenze e Locazioni

<b>ALFONSINE</b> corso Matteotti 42 <b>0544 80462</b> email: <a href="mailto:info@agenziacontarini.it">info@agenziacontarini.it</a>	<b>MEZZANO</b> via Reale 131a <b>0544 520934</b> email: <a href="mailto:contarinidue@virgilio.it">contarinidue@virgilio.it</a>
--	---

<b>ALFONSINE</b> nella zona residenziale e centrale del paese vendesi case singole e ville in ottime condizioni d'uso su lotti di varie metrature piantumati con alberi di alto fusto. Tutte completamente indipendenti e in posizioni comode ai servizi del paese. Visione disegni, foto e informazioni in agenzia	<b>MEZZANO</b> vendesi deliziosa casa singola in ottima posizione, centrale, tranquilla e comoda, dotata di grande giardino privato, con servizi in corpo staccato, disposta tutta su 1 piano, composta da ingresso, grande soggiorno, cucina, 2 letto, bagno, portico verandato, ampia cantina e garage. Info in agenzia
--	--

[www.agenziacontarini.it](http://www.agenziacontarini.it)

## IL CALENDARIO

# Ottobre

di Loris Pattuelli

A ottobre il mosto ribolle nelle cantine, il contadino semina il grano e le nespole maturano nel cesto. Il 4 ottobre si celebra la festa di San Francesco, giullare di Dio e patrono d'Italia.



## Il ritratto di San Francesco

Com'era bello, splendido, glorioso nella sua innocenza, nella semplicità del parlare, nella purezza del cuore, nell'amore di Dio, nella carità verso i fratelli, nella prontezza, nell'obbedienza, nella gentilezza dei modi, nell'aspetto angelico!

Amabile nel tratto, per natura placido, affabile nel parlare, opportuno nell'esortare, fedelissimo nell'adempimento degli uffici a lui affidati, accorto nel consigliare, efficace nell'azione, grazioso in tutto.

Sereno di spirito, dolce di animo, assennato, assorto nella contemplazione, assiduo nella preghiera, sempre pieno di fervore, costante nei propositi, saldo nella virtù, perseverante nella grazia, e sempre uguale a se stesso.

Veloce nel parlare, lento ad adirarsi, d'ingegno acuto, ben dotato di memoria, sottile nelle discussioni, prudente nel decidere, e in tutto semplice.

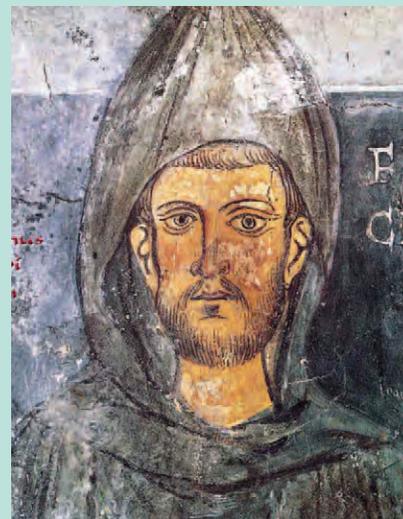
Severo con se stesso, indulgente con gli altri, discreto sempre.

Eloquentissimo, ilare nel volto e di aspetto benigno, non pigro, non altezzoso.

Era di statura mediocre, accostantesi al piccolo; aveva testa regolare e rotonda, viso un po' lungo e sporgente, piccola e piana la fronte, di giusta grandezza gli occhi neri e pieni di semplicità, capelli neri, sopracciglia diritte, naso sottile e diritto, orecchie staccate ma piccole, tempie piane, lingua insinuante, ardente e acuta, voce vibrante dolce limpida e sonora, uniti i denti, uguali e bianchi, labbra piccole e sottili, barba nera e rada, collo fine, spalle dritte, braccia corte, mani scarne, dita lunghe, unghie snelle, piedi piccoli, pelle delicata. Scarso, ruvidamente si mostrava dolce con tutti, uniformandosi saggiamente ai costumi di ognuno.

Più santo tra i santi, e tra i peccatori come uno di essi.

*Tommaso da Celano (1200? - 1270?)*

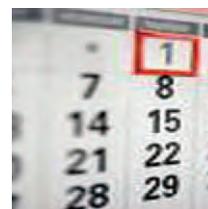


**TERMIDRAULICA**  
**CONDIZIONAMENTO**  
**BALDRATI**

Via Roma 99/F  
48011 ALFONSINE - RA  
Tel 0544 83194

# Appuntamenti alfonsinesi

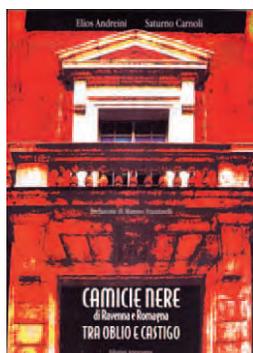
a cura di Pietro Bertini e Pietro Paolo Mazzotti



## “Camicie nere” tra oblio e castigo

Il libro “Camicie nere di Ravenna e Romagna tra oblio e castigo” di Elios Andreini e Saturno Carnoli sarà presentato ad Alfonsine giovedì 18 ottobre alle ore 20.30 presso Palazzo Marini (via Roma 10), in collaborazione col Comune di Alfonsine. Introdurrà Guido Pasi, assessore al Turismo dell’Emilia Romagna, saranno presenti gli autori. A Ravenna e dintorni, dal 1945 al 1947, i processi celebrati presso la Corte d’Assise Straordinaria, che emise più di 400 sentenze, furono il tentativo di pareggiare i conti con il fascismo di Salò, ristabilendo i riti di una giustizia che si voleva espressione del nuovo tessuto democratico-partecipativo e che doveva sancire il passaggio dalla vendetta al processo. Qualcuno potrebbe considerare questo libro come la giusta risposta al libro di Pansa. Questo è vero, nel senso che qui la violenza scatenata dal fascismo diventa così dilagante e avvolgente da lasciar prefigurare quale sarebbe stato il livello dello scontro e lo spirito di vendetta e di odio che si sarebbe scatenato, quando fosse arrivato il momento

della resa dei conti. Il filo conduttore è quindi la resa dei conti, meccanismo inevitabile alla fine delle guerre civili, che si alimenta di esecuzioni sommarie, o che si può calmierare attraverso le corti straordinarie d’assise. Quei processi infatti dovevano sancire il passaggio dalla vendetta sommaria, che in quei giorni imperversava, ai riti di una giustizia che si voleva espressione del nuovo tessuto democratico-partecipativo.



## La Notte di Halloween

Halloween ed Alfonsine, un rapporto speciale per una notte “da paura”. Nata undici anni fa grazie alla felice intuizione di alcuni cittadini che decisero di ravvivare antichi ricordi d’infanzia, è presto divenuta la festa di Halloween di riferimento per la Bassa Romagna, grazie alla varietà dell’offerta. Spettacoli, attrazioni paurose, effetti visivi, abbondanti degustazioni enogastronomiche. Il tutto è realizzato grazie alla collaborazione tra commercianti, Amministrazione comunale, associazioni, enti e volontariato. È una festa per tutti: bambini e giovani in particolare che ne approfittano per starsene fuori una notte, in un carnevale fuori stagione ma tutto loro. Spesso mascherati girano improvvisando gag e scherzi ai coetanei, gli adulti ne approfittano per godersi spettacoli e degustazioni. Insomma, il valore aggiunto della festa è proprio la massa di gente che si sposta da una parte all’altra del paese, uno spettacolo nello spettacolo. Il percorso, illuminato dalle luci soffuse delle fiaccole e animato da streghe, fantasmi, folletti e chiromanti, si snoda da piazza Vincenzo Monti (il giardino pauroso, la maschera più bella) lungo il tetro fiume Senio, per giungere in piazza X aprile e piazza Gramsci con performance di artisti vari, in piazza Resistenza e in viale degli Orsini. Le novità del 2006 sono stati i divertenti musicanti di San Crispino e il trio “Birkin Tree” con la loro musica irlandese; quest’anno le sorprese saranno svelate solo all’ultimo minuto... Per informazioni: 0544 866667 - 645.

## È il tempo della Festa dell’Uva



La “Festa dell’Uva” di Alfonsine, ormai giunta alla 7ª edizione, si terrà domenica 14 ottobre nella “vecchia” piazza Monti, con la collaborazione tra Comune, Consulta Destra Senio e Pro Loco. Nella giornata di venerdì 12 ottobre una interessante anteprima: una serata, ad offerta libera, di degustazioni di vini nel vicino “Palazzo Marini” di via Roma 10, in collaborazione con l’Associazione Italiana Sommeliers di Lugo. La domenica, dalle ore 14, la piazza si anima dell’allegria della vendemmia e del vino nuovo, con danze e musiche popolari e moderne, ballerini e sfilata in costume sul carro della vendemmia. Parteciperanno “Gli amici della frusta” e intrattenimento musicale con il piano bar di Federico e Silvia. Sarà possibile visitare la mostra di funghi delle nostre zone a cura di Ama “Dalla collina alla pineta”. Vi sarà un’altra mostra di attrezzi agricoli nella ricostruzione “dell’Aia in piazza”, con pigiatura dal vivo. Inoltre “Il bicchiere del buon ricordo” (da collezionare) che permetterà l’assaggio gratuito, presso tutti gli stand espositivi, di vino nuovo e prodotti dell’uva. Inoltre, mostra di pittura, mercatino, ristorante con piatti romagnoli e... tanto altro. Per informazioni: Comune di Alfonsine, Tel. 0544/866667, Lauretta Massarenti, Cell. 3470666806



**Speedy Gomme**

Sostituzione e riparazione Gomme di tutte le marche per:  
 Auto • Trasporto Leggero • Movimento Terra • Agricoltura  
 • Servizio di equilibratura ed assetto ruote elettronici

...meglio viaggiare sicuri



**Speedy Gomme** di Bandini Elmer

Via Stroppata, 69 • 48011 Alfonsine, RAVENNA • Tel. 0544-81489  
 www.speedygomme.com • e.mail: info@speedygomme.com

mobile 331-2418283